

Vino e panettoni.
Un dolce Natale
con gli studenti
del Ballerini

L'autore del sosone di piazza Concordia si batte, con le sue opere, contro il patriarcato, la discriminazione di genere e i loghi del brand

Franco Vita, il provocatorio artista-muratore

Ha portato le sue installazioni davanti alla Basilica di San Pietro a Roma e in piazza Duomo a Milano

SEREGNO (a1) Al Collegio Ballerini gli studenti delle terze hanno già informato i primi panettoni in vista del Natale: una tradizione che va ormai avanti da ventiseicque anni. Gli studenti seguono i ritratti di malinconia del dolce natalizio, all'interno delle atri della scuola di «Bertegh Scaroni».

Quest'anno, oltre ai panettoni, i ragazzi proporranno i biscotti: «La ginecologia di Leonardo», il vino, un Chardonnay al Moscato, autoreddito in un trionfo dell'Oltrepò pavese. Tutte specialità che possono essere acquistate anche i nostri studenti, da esterni alla scuola. Fino a venerdì invieremo una mail e un'indirizzo: tagliodidolce@ic.it.

Circolo delle 12 lune
Elisabetta Sgarbi
e gli Extraliscio
al San Rocco

SEREGNO (a1) Dopo la serata di ieri, lunedì, con Roberto Veronesi e Massimo Geronzi, domani, martedì, il Teatro San Rocco (alle 20) ospiterà il secondo appuntamento con il Circolo delle 12 lune, tra libri e musica, per indagare il presente a partire da una canzone. I protagonisti della serata saranno gli Extraliscio, Mauro Ferrara, Moreno Canalicchio e Mirco Mariani con Elisabetta Sgarbi e la collaborazione di Michele Morini.

L'evento è gratuito e organizzato dal Comune insieme a Muscomatoni e con l'approvazione autorizzativa di Roma.

SEREGNO (a1) Con la musica e i messaggi contro la discriminazione di genere e la brandizzazione, Franco Vita, muratore e artigiano, autore del sosone di piazza Concordia, vuole essere visto come un «inseccatore di coscienza».

L'autore «figlio del Sud» in quanto originario della provincia di Genova, ma da circa quindici anni vive a Deso. Per lavoro crea opere a partire dal muratore, ma anche pannelli seminati alla vetrina. Parallelamente, porta in giro le sue opere concettuali da messaggi sociali provocatori, che ha applicato anche su un'opera di un figlio, inciso su lastra di metallo. Con le sue creazioni è stato in piazza Duomo a Milano, ma anche via Condottiero a Roma, davanti alla Basilica di San Pietro.

«Oggi catturo l'attenzione dei giovani, in particolare dei giovani, e loro sono un dibattito, una riflessione», spiega - Sono convinto, prima di tutto, della necessità di obbligarli a guardare attorno una giornata, in modo che per la premiazione dell'anno con il patriarcato che ne soffoca la



fine. È un atto dovuto». A questo proposito Vita ha realizzato una serie di sculture assorte in metallo, ispirate a figure storiche accompagnate da suoi versi: «Cicco», rappresenta l'attitudine alla superficialità

dato che, come scrive lo stesso, «spesso gli uomini fanno di tutto per entrare in un corpo, poco o nulla per entrare nell'anima, prendendo l'effluvio»; «Carillo», nome

L'artista-muratore Franco Vita con le sue sculture e i suoi versi da lui creati e pubblicati in un libro di poesie e la loro installazione.

di una regina, simboleggia l'idea di regno, ma quella che vuole, esprimere la condizione che «non danno libertà e non soggettiva sfiorire di crescita per tutti»; «Vincenzo», invece, è un riferimento al grande maestro, mentre «Saffiano» una donna che trasmette un senso profondo e antico che viene dal mare e «Pietro», con un libro all'interno dell'opera, rappresenta il genere della natura. E infine ha anche il detto della religione ed è convinto che in Chiesa vada spinta «a superare il patriarcato che apparentemente esprime, mentre che Gesù ha posto l'accento e la donna sulla stessa pietra».

L'altra sua battaglia è contro il brand, con la slogan «io sono una donna consapevole della forza dell'azione brand» - «Le persone si sentono avvilite dai loghi e dai brand ma questo è il segno dell'essenzialità dell'essere, composta dalla coscienza e dal sentire».

Sergio de la memoria ha dedicato la serata a Pierluigi Bazzani

Con il concerto dei «Quadretti natalizi» la Filarmonica a fiati torna a emozionare

SEREGNO (a1) Il concerto «Quadretti natalizi» della Filarmonica a fiati Città di Seregno diretta dal maestro Mauro Bernasconi (vicerettore di Paolo Elisei) sabato sera è stato un tradizionale concerto di Natale ma un importante evento di rinascita culturale. Sono state le parole di Paolo Cazzaniga, presidente del circolo culturale Sergio de la memoria, lette in sua sede da Chiara Cazzaniga. La serata, organizzata proprio dal circolo, è stata dedicata, nel decennale della scomparsa, a Pierluigi Bazzani, che è sempre stato un grande amico del club.

«Essere in un teatro dopo tanto

tempo è un'emozione», ha commentato Alessandro Sala, presidente della Filarmonica - La musica è essenziale per poter vivere. Le sono state dedicate le sue composizioni, musiche e ricordi, hanno la stessa forza della velocità degli anni, per far sognare. Ringraziamo quindi i musicisti per essere ancora qui».

Una serata speciale anche per loro, che si sono ritrovati dopo tanto tempo a suonare nella stessa orchestra, insieme agli operatori come sostituto del sindaco, Alberto Rossi, e a ribadire che sappiamo ancora emozionare. Ha aggiunto il maestro Bernasconi.



Il sindaco Alberto Rossi, Carlo Penco, Chiara Cazzaniga e Alessandro Sala sul palco



I bambini che hanno partecipato all'accensione della stella cometa



VIVI SEREGNO ACCENDE IL NATALE

SEREGNO (a1) Con qualche giorno di ritardo, dovuto alle condizioni meteo, la stella cometa al centro di piazza Concordia si è accesa ufficialmente domenica 12. Un momento di festa, arricchito dai canti dei cori degli oratori, dal coro dei bambini, e per finire dall'arrivo di Babbo Natale con i suoi elfi, reso possibile dagli sponsor Gelma e dal gruppo hob, sempre vicini al territorio.

All'evento, promosso da

Vivi Seregno, rete d'impresa del consorzio di imprese da Confcommercio Alta Brianza, hanno partecipato il sindaco Alberto Rossi e tutta la Giunta, il consigliere Bruno Molinari, Gabriele Morini, direttore della Casa della cultura, e Mauro Marzulli, presidente della Consulta del volontariato, per ricordare tutte le iniziative di solidarietà che animano questo Natale seregno, di speranza.